

PANORAMA

GALERIE PHILIA A FRIEZE LA

Con Materia Perpetua l'onice è da collezione

Quando i fratelli Ygaël and Yaïr Attali hanno fondato a Ginevra Galerie Philia nel 2015, il loro obiettivo era di individuare e raccogliere attorno a sé designer e artisti eterogenei per formazione e provenienza, ma accomunati dalla ricerca costante della bellezza oltre le mode e le tendenze. Dopo quasi dieci anni Galerie Philia può vantare una scuderia tra le più interessanti di designer e artisti e una serie di mostre e residenze di tutto rispetto, oltre che gallerie a Ginevra, Città del Messico, New York e Singapore. La prossima iniziativa di Galerie Philia prenderà il via domani a Los Angeles e sarà una mostra intitolata Materia Perpetua, interamente centrata sul design da collezione. Aperta fino al 3 marzo, andrà a intercettare la quinta edizione della fiera d'arte Frieze LA (dal 29 febbraio). La materia a cui è intitolata la mostra è l'onice, trasformato da un selezionato gruppo di designer in arredi inediti e in serie limitate, che andranno a costituire la prima collezione delle Philia Editions. Quattro gli italiani: il duo Studiopepe (Chiara di Pinto e Arianna Lelli Mami) con un tavolo di lavorazione artigianale; Pietro Franceschini, di stanza tra Firenze e New York con una poltrona scultorea; Giampiero Tagliaferri (nel cui Studio di LA si svolge la mostra) con il paravento Foglie; infine, il duo milanese Morghen (Rodolfo Viola e Roberto Tarter), gli unici a non lavorare con l'onice, che presenteranno il monumentale lampadario Dafne in bronzo, creato appositamente per l'occasione e alto quattro metri, che richiama la forma delle acacie africane, note come Umbrella Trees. Tra gli altri progettisti coinvolti, anche il messicano Andrés Monnier, autore di uno specchio con base in onice, e il belga Pierre de Valck, con un coffee table che riproduce fedelmente, a grande scala, la testa ovale di un'ascia paleolitica.

—Antonella Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

